

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 85 (2013)
Heft: 6

Artikel: Fiducia
Autor: Blattmann, André
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-514348>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Fiducia

COMANDANTE DI CORPO ANDRÉ BLATTMANN, CAPO DELL'ESERCITO



Comandante di Corpo
André Blattmann

Stimate lettrici e stimati lettori della Rivista Militare della Svizzera Italiana,

alla fine di settembre, su invito del nuovo comandante delle Forze armate italiane, ammiraglio Luigi Binelli Mantelli, mi sono recato a Roma per una visita di lavoro di due giorni. L'ammiraglio Binelli Mantelli ha iniziato la sua carriera nella Marina Militare ed è stato nominato capo di Stato maggiore della Difesa alla fine di gennaio 2013. Durante la visita regnava un'atmosfera molto cordiale, risultato delle pluriennali relazioni amichevoli di vicinato tra l'Italia e la Svizzera, caratterizzate da un equilibrato dare e ricevere.

Nel corso dei nostri colloqui, l'ammiraglio Binelli Mantelli e il sottoscritto abbiamo avuto uno scambio di opinioni sulla situazione in materia di politica di sicurezza, nella quale l'Italia, un Paese con accesso diretto al mare e con circa 8000 chilometri di coste, deve affrontare sfide che noi non conosciamo. Basti pensare al tragico naufragio davanti all'isola di Lampedusa all'inizio di ottobre per il quale è intervenuta anche la guardia costiera.

Determinante in un tale scambio di opinioni è sempre la fiducia nel proprio interlocutore, e naturalmente anche la comprensione reciproca. Al buon esito dei colloqui ha contribuito anche il capo Relazioni internazionali Difesa, brigadiere Peter Wanner, che mi ha accompagnato durante il viaggio. Il brigadiere Wanner è stato per due anni e mezzo addetto alla difesa a Roma ed era anche ben integrato nel Corpo AD a Roma. I suoi colleghi lo hanno eletto decano: la qualità svizzera e l'assenza di vincoli hanno giocato un ruolo determinante anche in questo caso.

D'altro canto, anche le Forze armate italiane hanno preso atto della fiducia espressa in maniera chiarissima dalla popolazione svizzera nei confronti servizio militare obbligatorio e dell'esercito di milizia in occasione delle votazioni del 22 settembre 2013. Il valore aggiunto della milizia è stato riconosciuto proprio in relazione alla Cyber Defence. E anche da questo esempio risulta chiaro che l'ufficiale di milizia e il suo datore di lavoro approfittano dello scambio professionale tra gli ufficiali di milizia. Si tratta anche qui di un dare e ricevere.



Per saperne di più consultate

il sito della Società Svizzera degli Ufficiali

www.sog.ch

e il sito della Allgemeine Schweizerische Militärzeitschrift

www.asmz.ch

